



Università  
di Catania

## **PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A)**

EX ART. 32, COMMA 21, DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41  
(SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO CON ART. 24, COMMA 9, DELLA LEGGE N. 104/1992)

### **MUSEO DEI SAPERI E DELLE MIRABILIA SICILIANE**

PALAZZO CENTRALE DELL'UNIVERSITÀ  
PIAZZA UNIVERSITÀ 2  
95131 CATANIA

**IL DIRETTORE DEL MUSEO  
(Prof.ssa Germana Barone)**

---

**IL RESPONSABILE TECNICO E REFERENTE DELL'ACCESSIBILITÀ  
(Arch. Daniele Leonardi)**

## CONTENUTI

<b>DATI GENERALI</b> .....	4
Introduzione.....	4
Premessa.....	5
<b>PARTE I - STATO DI FATTO</b> .....	6
I.a- Ricognizione dello stato di fatto - <i>CHECKLIST</i> .....	6
I.aClassificazione delle barriere.....	12
I.bAnalisi delle criticità riscontrate.....	13
I.cAnalisi delle criticità riscontrate nel precedente Peba e risolte .....	14
<b>PARTE II - PROGRAMMAZIONE COORDINATA DEGLI INTERVENTI</b> .....	15
II.a - Quadro organico delle attività da perseguire (check -list) .....	15
1. <b>SITO WEB</b> .....	15
2. <b>CONTATTI</b> .....	16
3. <b>RAGGIUNGIBILITÀ</b> .....	17
4. <b>ACCESSO</b> .....	17
5. <b>ATRIO/INGRESSO</b> .....	17
6. <b>BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI</b> .....	18
7. <b>SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA</b> .....	18
8. <b>GUARDAROBA</b> .....	18
9. <b>ORIENTAMENTO</b> .....	19
10. <b>SERVIZI: IGIENICI. LABORATORIO e DEPOSITO</b> .....	19
11. <b>PUNTI DI RISTORO /CAFFETTERIE/BOOKSHOP</b> .....	19
12. <b>DISPOSITIVI DI SUPPORTO/AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITÀ (PERMANENTI O TEMPORANEE)</b> .....	20
13. <b>personale</b> .....	20
14. <b>SUPERAMENTO DI DISLIVELLI DI QUOTA</b> .....	20
15. <b>DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE</b> .....	21
16. <b>ESPERIENZA MUSEALE</b> .....	21
17. <b>Dispositivi espositivi</b> .....	21
18. <b>Postazioni multimediali</b> .....	22
19. <b>Spazi museali esterni</b> .....	22
20. <b>Comunicazione</b> .....	22

21. <b>SICUREZZA (percorso museale)</b> .....	24
22. <b>Emergenza</b> .....	24
23 <b>Manutenzione</b> .....	25
24 <b>Monitoraggio</b> .....	25
Il.b. Programma a stralcio triennale – Cronoprogramma.....	26
<b>PARTE III - MONITORAGGIO</b> .....	29
<b>PARTE IV - REFERENTE DELL'ACCESSIBILITA'</b> .....	29

## DATI GENERALI

Denominazione: **Museo dei Saperi e delle Mirabilia siciliane**

Direttore: Prof.ssa Germana Barone

Indirizzo: Piazza Università 2, 95131 Catania

Telefono: .....

Superficie in pianta: 532 mq

Superficie verticale espositiva Museo: 200 mq (teche escluse)

Piani/livelli espositivi: 1

### Introduzione

Il Museo dei Saperi e delle Mirabilia siciliane nasce con lo scopo di valorizzare e rendere pubblico il patrimonio dei saperi e dei beni che rappresentano il frutto della secolare attività di ricerca, di didattica e di divulgazione dell'Ateneo.

Il Museo, collocato al piano terra del Palazzo Centrale dell'Università di Catania sito in piazza Università, nr. 2, offre una rappresentazione di tutto ciò che è esposto nelle varie strutture museali universitarie già esistenti (Monastero dei Benedettini, Orto Botanico, Museo di Zoologia e Casa delle farfalle, Villa Zingali Tetto, Torre Biologica, Città della Scienza): collezioni, raccolte, patrimonio storico-artistico, ma anche tradizioni della ricerca, ritratti e testimonianze di grandi personalità dell'Ateneo.

Ceramiche e reperti archeologici, antichi testi e documenti, come le pergamene di laurea settecentesche, crani, scheletri e reperti anatomici, antichi microscopi e strumenti di misurazione, tavole e progetti di illustri architetti siciliani, minerali, insetti, sementi rappresentative delle biodiversità siciliane, animali impagliati, e altro ancora. Le opere esposte (reperti archeologici, affreschi, dipinti, sculture, oreficerie) sono segnalate da didascalie e pannelli esplicativi (italiano/inglese), sono inoltre presenti alcuni supporti didattici per utenti con disabilità sensoriale e cognitiva ed è programmata la loro integrazione con l'intervento 1.2 finanziato dal PNNR M1C3-3. Visite guidate con esperienze olfattive sono state fatte all'interno di mostre temporanee.

Il piano terra, ad una quota maggiore del piano d'ingresso (circa 80 cm), è raggiungibile tramite una scala superabile tramite una piattaforma elevatrice a scomparsa, filo pavimento.

Il percorso espositivo del Museo si snoda su un solo livello ma al primo piano dell'edificio è possibile visitare i locali sede del Rettorato, su prenotazione. Il collegamento tra piano terra e primo piano è garantito da un ascensore.

## Premessa

Recependo quanto prescritto dall' art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992, Il Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane (in seguito Museo delle Mirabilia) dell'Università di Catania adotta il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) quale strumento di programmazione volto a favorire la totale fruibilità degli spazi della struttura e a rendere i contenuti proposti quanto più accessibili alle differenti esigenze dei visitatori.

Il P.E.B.A. è concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata degli interventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche e psicosensoriali attualmente presenti all'interno della struttura. Il documento è redatto dal Direttore Scientifico del Museo, insieme al Referente Tecnico e dell'accessibilità e a tutti i professionisti interni all'Amministrazione.

I principi generali che hanno guidato l'elaborazione del P.E.B.A., i riferimenti normativi e le modalità operative per la definizione degli interventi sono desunte dalle *Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici*, emanato dal MiBACT - DG Musei e redatto dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti anche a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D. rep. n. 582 del 27.06.2017). Il presente documento, inoltre, tiene conto delle azioni previste dall'intervento 1.2 finanziato dal PNNR M1C3-3 ed è in linea con questo.

Le *Linee guida* della DG Musei, e i suoi allegati, sono da intendere come parte integrante e premessa di questo Piano che specifica e cala sul contesto gli orientamenti e le indicazioni generali fornite.

La *Parte I* propone una ricognizione e analisi delle barriere presenti nel Museo dei Saperi e delle Mirabilia siciliane, che ne delinea la situazione di fatto dello stato di accessibilità in termini di criticità rilevate e di obiettivi da raggiungere.

Nella *Parte II* queste criticità sono tradotte in azioni da intraprendere, cronoprogrammate su base triennale secondo una scala di priorità.

Le *Parti III e IV* contengono, infine, indicazioni utili alla messa in atto del necessario monitoraggio degli interventi programmati.

Il P.E.B.A. è in ogni momento aggiornabile, fa proprie eventuali disposizioni provenienti da Piani di eliminazione delle barriere architettoniche approvati o in elaborazione dagli enti pubblici ed è inteso come strumento di raccordo fra altri strumenti già vigenti di gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, piano attività educative, ecc).

## PARTE I - STATO DI FATTO

### I.a - Ricognizione dello stato di fatto - *CHECKLIST*

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di un'analisi delle criticità relativa al grado di accessibilità raggiunto dal Museo ed è attuata tramite la compilazione di una checklist che rileva aree, percorsi e servizi accessibili

#### INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	<b>SI</b>
La modalità di prenotazione	attraverso email dedicata
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	<b>SI</b>
La struttura è sede di allestimenti temporanei	<b>SI</b>
La struttura è sede distaccata	<b>NO</b>
Fascia oraria consigliata per la visita	5 mattine alla settimana (da lunedì a venerdì): 08:30-13:30 4 pomeriggi alla settimana (da lunedì a giovedì): 14:30-17:30 Il Sabato su prenotazione
Il Museo è aperto al pubblico	<b>SI</b>
Parti/sale visitabili	<p>I locali occupano parte del piano rialzato e alcune stanze al primo piano, quest'ultime visitabili su prenotazione.</p> <p>Le sale del piano terra sono 20 (compreso la sala multifunzionale) per un totale di 532 mq-</p> <p>Nello specifico:</p> <p>sala 1 mq 17.50 – Ingresso - presentazione</p> <p>sala 2 mq 18.38 - Storia Unict</p> <p>sala 3 mq 20.38 - Archeologia</p> <p>sala 4 mq 43.21 – Pinacoteca - giurisprudenza</p> <p>sala 5 mq 21.43 – Architettura</p> <p>sala 6 mq 22.00 – Medicina - Anatomia</p> <p>sala 7 mq 21.45 - Paleontologia</p> <p>sala 8 mq 20.42 – Orto Botanico e Scienze Biologiche</p> <p>sala 9 mq 22.91 - Fisica</p>

	<p>sala 10 mq 20.75 - Geologia</p> <p>sala 11 mq 18.05 - Gemmologia</p> <p>sala 12 mq 65.42 – Sala dell'Etna</p> <p>sala 13 mq 19.58 – Sala per mostre temporanee</p> <p>sala 14 mq 22.80 – Sala per mostre temporanee</p> <p>sala 15 mq 23.01 – Sala per mostre temporanee</p> <p>sala 16 mq 24.14 – Sala per mostre temporanee</p> <p>sala 17 mq 21.48 – Sala per mostre temporanee</p> <p>sala 18 mq 20.10 – Sala per mostre temporanee</p> <p>sala 19 mq 20.28 – Sala per mostre temporanee</p> <p>sala multif. Mq 69.33 (ex sala 13) sala multifunzionale</p>
--	--

## **MOBILITÀ**

La struttura dispone di area/aree parcheggio	<b>NO</b>
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	<b>SI</b>
È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	<b>SI</b>

## **ENTRATA**

L'ingresso è possibile contattando il personale	<b>SI</b>
La struttura ha un solo ingresso	<b>SI</b>
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	<b>SI</b>
La struttura ha un ingresso secondario	<b>NO</b>
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	<b>NO</b>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	<b>SI</b>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	<b>NO</b>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	<b>SI</b>

<p>Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm</p>	<p><b>SI</b></p>
<p>L' indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato</p>	<p>L'ingresso è il portone principale di Palazzo Centrale, Piazza Università 2 – Catania.</p> <p>Sono presenti un banner all'esterno e cartellonistica esterna viaria</p> <p>segnaletica interna</p>

## SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	<b>SI</b>
Presenza di servizi igienici riservati ai bambini	<b>SI</b>

## LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	<b>SI</b>
Collegamenti fra i diversi livelli	Ascensore, scale e piattaforma elevatrice
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	<b>SI</b>
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	<b>SI</b>

## PERCORSI

Descrizione	<p>La maggioranza dei locali espositivi si trovano al piano rialzato/terra a cui si accede tramite una scala composta da 4 gradini dotata di montascale che dà accesso alla corte ed al portico interno. Da quest'ultimo si accede direttamente ai locali museali tramite porte dove sono presenti soglie con dislivello massimo di 2 cm.</p> <p>I percorsi interni sono ampi, uniformi e privi di barriere architettoniche.</p> <p>Il percorso di accesso al deposito presenta una barriera architettonica in quanto lo stesso è elevato dal suolo ad altezza di 2,40 mt. Tuttavia, il locale è dotato di una scala ed una piattaforma elevatrice verticale.</p>
-------------	---

## SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Segnalazione acustica e luminosa
Le vie d'esodo conducono a:	Alla corte interna, rialzata rispetto al piano stradale, con cui comunica attraverso uno storico atrio d'ingresso dove sono presenti 4 gradini serviti da montascale. Una seconda via di esodo è sita sul lato ovest del chiostro dando su Via Barone della Bicocca con un dislivello superato da tre gradini. Infine, una terza via di esodo è in fase di esecuzione (lavori già appaltati) da realizzare sul lato nord, prospettante la via La Piana
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	NO

## LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	<b>SI</b>
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	<b>NO</b>
Visite guidate con linguaggio facilitato	<b>SI</b>
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione	<b>SI</b>
Visite guidate con esperienze olfattive	<b>SI</b>
Tour tattili	<b>SI</b>
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	<b>SI</b>
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	<b>SI</b>

### LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SI
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SI
Guide cartacee con testo facilitato	NO
Dispositivi per audio-tour	SI
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SI
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SI
Guide multimediali	SI
Prospettive parlanti	NO
Schede di sala	SI
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SI
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SI
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SI
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SI
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	NO
Sono presenti mappe	SI
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SI

### LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SI
Sono presenti golf car / elettro scooter	SI
Sono presenti percorsi tattili plantari	SI

### LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	SI
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	NO
È presente il mediatore culturale	NO

### LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	SI
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	SI
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	NO

## 12

### I.a Classificazione delle barriere

La compilazione della checklist, a cura del Direttore e dello staff tecnico dell'Amministrazione, mette in evidenza le barriere presenti e ne permette il censimento attraverso uno schema di classificazione che tiene conto delle esigenze dell'Istituto in relazione al raggiungimento di un livello di fruizione il più possibile ampliato. Le barriere sono state suddivise in cinque tipologie, ulteriormente coniugate in cinque ambiti, sui quali successivamente operare con azioni mirate.

TIPO A) *gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;*

TIPO B) *gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;*

TIPO C) *la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi (art. 2 punto A, D.M. 236/89);*

TIPO D) lavori/forniture già appaltati, in fase di realizzazione

TIPO E) barriere presenti nel precedente Peba e risolti

AMBITO 1 - accessibilità dall'esterno;

AMBITO 2 - informazioni e accoglienza interna;

AMBITO 3 - distribuzione orizzontale e verticale;

AMBITO 4 - esperienza museale;

AMBITO 5 – sicurezza.

<b>n</b>	<b>Descrizione barriera</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>AMBITO</b>
01	Assenza di adeguata segnalazione di eventuali allarmi per i non udenti.	D/C	5
02	Assenza di un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio.	C	5
03	Assenza di adeguati supporti per la lettura dei contenuti museali da parte dei non vedenti ed ipovedenti.	E	4
04	Assenza di ausili alla mobilità.	E	3
05	Non sono presenti figure capaci di interfacciarsi con visitatori non udenti.	B	2,4

## 13

### I.b Analisi delle criticità riscontrate

Dalla attività di sopralluogo di cui sopra è stato rilevato quanto segue:

- il museo si trova in un'area urbana a traffico limitato. Tuttavia, può essere raggiunto mediante mezzi pubblici, taxi, auto private munite di contrassegno per disabili. Per le auto di persone con disabilità è presente un parcheggio riservato posto in prossimità del Museo di proprietà dell'Università;
- il superamento del dislivello di quota, presso l'ingresso principale, è garantito da una piattaforma elevatrice traslante, utilizzabile anche senza l'ausilio di un operatore;
- Le uscite d'emergenza sono dotate di doppia porta, una esterna in legno, con apertura a due ante, controesodo (lasciata sempre aperta durante l'apertura del museo) e una interna a vetri, ad anta unica, con apertura verso esodo.

n.	Descrizione barriera	LIVELLO DI PRIORITA	NOTE
01	Assenza di adeguata segnalazione di eventuali allarmi per i non udenti.	1	Criticità: alta - In corso di esecuzione (lavori già appaltati) Realizzazione: facile - l'allarme del sistema di rilevamento antincendio può essere inserito come segnale visivo associato anche a vibrazione sull'App di fruizione del Museo (scaricabile gratuitamente)
04	Assenza di sito internet con finestra LIS/ASL/IS.	2	Criticità: media Realizzazione: facile - intervento previsto dal progetto di accessibilità finanziato dal PNNR

**I.c Analisi delle criticità riscontrate nel precedente Peba e risolte****Si elencano i punti riportati nel precedente Peba 2023 e risolti:**

- Il museo dispone di punto informativo specifico all'ingresso del museo, è sempre presente una unità di personale alla quale rivolgersi per avere informazioni;
- E' presente un punto di accoglienza dove fornire eventuali supporti per la fruizione del museo:
  - Sedie a ruote e elettro scooter;
  - Guide in braille, ad alta visibilità e con testo facilitato;
  - Poltrone reclinabili;
  - Sedute
  - Passeggino, scaldabiberon
  - Video ingranditori, braccialetti vibranti, .....
  - Tablet
  - Monitor touch
  - Opuscoli e segnalibri
  - Borse in tessuto
- E' presente un guardaroba;
- Sono presenti, al piano terra, i servizi igienici (uomo/donna/diversamente abili) e inoltre, oggi, il Museo dispone di servizi per bambini e genitorialità.  
Negli anni passati i servizi igienici riservati agli uomini erano collocati in un piano ammezzato a cui si poteva accedere solo tramite una scala. La stessa scala serviva anche due locali, temporaneamente utilizzati a deposito del museo. La movimentazione di beni e oggetti voluminosi e pesanti era particolarmente difficile e pericolosa. Inoltre, la presenza della scala rendeva impossibile la fruizione del servizio da parte di un dipendente disabile.
- La struttura è presidiata da personale formato per l'assistenza a "persone con disabilità/esigenze specifiche"
- Gli allestimenti sono dotati di percorsi tattili stabili;
- Nei locali del percorso museale sono state superate alcune criticità inerenti gli impianti e gli allestimenti. Alcune teche ed espositori sono stati sostituiti essendo, quelli precedenti, di tipologia e materiali di varia natura, non tutti rispondenti ai requisiti di sicurezza per la presenza di spigoli vivi, di vetri non di sicurezza e con scarsa stabilità. Inoltre, l'attuale posizionamento degli allestimenti non nasconde più segnaletica di salvataggio e luci di emergenza. Infine, le teche espositive non sono più poste in corrispondenza delle uscite di emergenza.
- È stato fornito un defibrillatore posto nel punto di accesso al Museo.
- Riconfigurazione delle prese elettriche precedentemente disposte su torrette volanti e loro sostituzione su scatole sollevate da terra e fissate a muro sopra linea di zocchetto
- Sostituzione, in tutta l'ala delle mostre temporanee, delle linee elettriche volanti e/o passate all'interno di canalette, riorganizzate all'interno di nuovo battiscopa portacavi

## 15

- Eliminazione di tutti i punti informatici inattivi nell'ala museale permanente (circa 48/50) con relativi cavi e canaline esterne
- Integrazione del sistema di videosorveglianza con visione diretta e continua presso la postazione di guardiania dell'ingresso 24 ore al giorno
- Fornitura e collocazione di rilevatori igrometrici (umidità, temperatura e Co2) sia ambientali che locali (all'interno delle singole teche)

## PARTE II - PROGRAMMAZIONE COORDINATA DEGLI INTERVENTI

### II.a - Quadro organico delle attività da perseguire (check -list)

Obiettivi e azioni/progetti proposti dal P.E.B.A., ispirati ai principi dell'Universal design, sono desunti dall'Allegato 1 alla Linee guida della DG Musei, allo scopo di attrezzare l'Istituto con «prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate».

Tutte le azioni riportate nel presente punto II.a sono da considerarsi auspicabili al fine del raggiungimento degli obiettivi che questo P.E.B.A. si prefigge; **quelle che ci si impegna a realizzare nel prossimo triennio sono inserite nel Programma stralcio triennale che segue al punto II.b.**

### ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

#### 1. SITO WEB

##### Obiettivi

Realizzare in ambiente digitale – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

##### Azioni | Progetti

- 1.1. Seguire, nella progettazione del sito, le linee guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID).
- 1.2. Applicare strategie di “design responsivo” (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.
- 1.3. Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di copywriting del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (Search Engine Optimization) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.
- 1.4. Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'Home Page devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.
- 1.5. Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo 2 “Contatti”).

- 1.6. Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
- 1.7. come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
- 1.8. se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
- 1.9. orari;
- 1.10. costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
- 1.11. le modalità di prenotazione dei servizi;
- 1.12. caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS));
- 1.13. la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
- 1.14. Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell'easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
- 1.15. Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
- 1.16. Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
- 1.17. Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

## 2. CONTATTI

### Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.

### Azioni | Progetti

- 2.1 Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di videocomunicazioni, tramite web, strumenti *instant* come le *chat* per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.

## 17

- 2.2 Per istituzioni grandi o istituzioni in rete prevedere un numero dedicato all'accessibilità, assicurando operatori *front-line* formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

### 3. RAGGIUNGIBILITÀ

#### Obiettivi

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

#### Azioni | Progetti

- 3.1 Al momento, sono in fase di esecuzione le installazioni delle segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, poste in diversi luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) , saranno integrate da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- 3.2 Nel caso di aree di proprietà del museo, realizzare parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.
- 3.3 Prevedere forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore ecc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione del museo. ???
- 3.4 Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, *car e bike sharing*, rastrelliere per biciclette.

### 4. ACCESSO

#### Obiettivi

**Assicurare un accesso agevole al museo.**

#### Azioni | Progetti

- 4.1 Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- 4.2 Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).

### INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

### 5. ATRIO/INGRESSO

#### Obiettivi

Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità.

#### Azioni | Progetti

- 5.1 Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con *totem* e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign*

*Language* (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).

- 5.2 Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.

## 6. BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI

### Obiettivi

Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

### Azioni | Progetti

- 6.1 Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- 6.2 Valutare l'opportunità di prevedere dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo.

## 7. SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

### Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

### Azioni | Progetti

- 7.1 Per le istituzioni più grandi interessate da un flusso di visitatori notevole è opportuno rendere disponibile un servizio di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi). Tra questi considerare servizi di accompagnamento, lettori e interpreti dei segni, applicativi per *smartphone*, "dizionari" semplificati (per parole e immagini) su eventuali termini tecnici ricorrenti nel percorso.
- 7.2 Valutare l'opportunità di fornire *tablet* per fruire di servizi informativi – *virtual tour* – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- 7.3 Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.
- 7.4 Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

## 8. GUARDAROBA

### Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

### Azioni | Progetti

- 8.1 Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

## 9. ORIENTAMENTO

### Obiettivi

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

### Azioni | Progetti

- 9.1 Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme *ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs*.
- 9.2 In un approccio *wayfinding*, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.
- 9.3 La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

## 10. SERVIZI: IGIENICI. LABORATORIO e DEPOSITO

### Obiettivi

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Rendere il Laboratorio ed il deposito accessibile, ai beni ed ai tecnici e in sicurezza con le normative antincendio

### Azioni | Progetti

- 10.1 Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedia a ruote/o di ridotta altezza.
- 10.2 Salvaguardare la custodia dei beni in locali compartimentati ai fini dell'incendio

## 11. PUNTI DI RISTORO /CAFFETTERIE/BOOKSHOP

### Obiettivi

Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

### Azioni | Progetti

- 11.1 Organizzare i banchi articolando altezze e sezioni trasversali al fine di assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale
- 11.2 Prevedere l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974 e ss.gg.

## 12. DISPOSTIVI DI SUPPORTO/AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITÀ (PERMANENTI O TEMPORANEE)

### Obiettivi

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

### Azioni | Progetti

- 12.1 Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

Audio guide

È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

## 13. personale

### Obiettivi

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

### Azioni | Progetti

- 13.1 Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.
- 13.2 Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.
- 13.3 Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).
- 13.4 In caso di persone sorde è bene che sia garantito per istituto permanente o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordine persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni).
- 13.5 Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

## DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

### 14. SUPERAMENTO DI DISLIVELLI DI QUOTA

#### Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

#### Azioni | Progetti

- 14.1 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione sonora.

## 21

- 14.2 Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucciolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).

### 15. DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE

#### Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

#### Azioni | Progetti

- 15.1 Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.
- 15.2 In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto >150 cm.
- 15.3 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

### 16. ESPERIENZA MUSEALE

#### Percorsi museali

#### Obiettivi

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.

#### Azioni | Progetti

- 16.1 Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).
- 16.2 Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi *confort* per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.
- 16.3
- 16.4 Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

### 17. Dispositivi espositivi

#### Obiettivi

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

#### Azioni | Progetti

- 17.1 Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre,

realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.

- 17.2 Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- 17.3 Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

## 18. Postazioni multimediali

### Obiettivi

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

### Azioni | Progetti

- 18.1 Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata).
- 18.2 L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi *touch*, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui *monitor*.
- 18.3 Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.
- 18.4 Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.
- 18.5 In caso di audio la voce narrante deve essere chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

## 19. Spazi museali esterni

### Obiettivi

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

### Azioni | Progetti

- 19.1 Inserire sedute per la sosta.

## 20. Comunicazione

### Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

### Azioni | Progetti

- 20.1 Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- 20.2 Avere un approccio di *visual design* che consideri ambienti, testi, immagini.
- 20.3 Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.

- 20.4 Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.
- 20.5 Prevedere dei *focus* di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.
- 20.6 Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.
- 20.7 Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).
- 20.8 Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.
- 20.9 Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.
- 20.10 Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controluce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).
- 20.11 Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.
- 20.12 Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).
- 20.13 Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).
- 20.14 Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.
- 20.15 Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei *feedback*, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
- 20.16 Realizzare attività di promozione attraverso:

materiale cartaceo, riviste di settore;

*tour operator* specializzati nel turismo accessibile;

attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

**21. SICUREZZA (percorso museale)**Obiettivi

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Azioni | Progetti

Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.

21.2 Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia.

21.3 Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.

21.4.

**22. Emergenza**Obiettivi

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Azioni | Progetti

22.1 Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

22.2 Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.

22.3 Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
- la differenziazione luminosa e coloristica;
- la corretta identificazione direzionale;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- l'uso di sensori acustici.

22.4 Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

22.5 Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

22.6 Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il *layout* di esodo (vedi norma ISO 23601).

22.7 Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

**23 Manutenzione**Obiettivi

Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Azioni | Progetti

- 23.1 Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.
- 23.2 Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.
- 23.3 Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.
- 23.4 Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

**24 Monitoraggio**Obiettivi

Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

Azioni | Progetti

- 24.1 Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- 24.2 Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

## II.b. Programma a stralcio triennale – Cronoprogramma

Il Programma stralcio triennale definisce i tempi e gli strumenti di realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi. Ciascuna voce è associata alle risorse finanziarie che sono o saranno utilizzate per l'attuazione dell'intervento o di quelle che si intende reperire. Gli interventi in atto, o in definizione, rientrano nell'ottica della progettualità integrata e di un approccio interdisciplinare, in virtù dei quali ogni modifica apportata alle modalità di visita è vista come funzionale al raggiungimento della missione culturale del Museo, in sinergia con altre tipologie di intervento. Alcune delle azioni per il superamento delle barriere che si prevede di realizzare fanno riferimento a progetti vari, nati in seno a finanziamenti specificatamente dedicati al miglioramento dell'accessibilità.

n.	Azione	DA REALIZZARE			Intervento/Programma
		2025	2026	2027	
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO					
01	Sito web		1.17		Da 1.1 a 1.16 Realizzato (Progetto accessibilità) Punto 1.17 da realizzare
02	Contatti				Già attivo
03	Raggiungibilità	3.1	3.2 e 3.3	3.4	3.1 in fase di realizzazione (in accordo con il Comune e altri Enti e Associazioni)
04	Accesso	4.1			Da programmare
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA					
05	Atrio/ingresso				5.1 e 5.2 già realizzati (Progetto accessibilità)
06	Punto Informazioni	6.1	6.2	6.3	Realizzato (Progetto accessibilità) <del>e da programmare?</del>
7	Servizi per l'accoglienza	7.1	7,2	7.3 e 7.4	Realizzato (Progetto accessibilità) e da programmare
08	Guardaroba	8.1			realizzato da ampliare (Progetto accessibilità)
09	Orientamento	Da 9.1 a 9.2			9.1 e 9.2 in realizzazione (Progetto accessibilità), 9.3 realizzato

10	Servizi: igienici, laboratorio, deposito	Da 10.1 a 10.4			Realizzato (Progetto accessibilità)
11	Bookshop			Da 11.1 a 11.2	Da migliorare il circuito con il bookshop di ateneo
12	Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità	12.1			Realizzato (Progetto accessibilità)
13	Corsi di formazione per il personale		13.5	13.4	Da 13.1 a 13.3 realizzati (Progetto accessibilità) e da programmare da realizzare successivi punti
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE					
14	Superamento dislivelli di quota	14.3	14.1 e 14.2		
15	Distribuzione orizzontale				Da 15.1 a 15.3 già realizzati (progetto accessibilità)
ESPERIENZA MUSEALE					
16	Percorsi museali				Da 16.1 a 16.4 realizzati, (Progetto accessibilità)
17	Dispositivi espositivi				Da 17.1 a 17.3 realizzati (Progetto accessibilità)
18	Postazioni multimediali		Da 18.3 a 18.4		18.1, 18.2 e 18.5 già realizzati (Progetto accessibilità) 18.3 e 18.4 da programmare
19	Spazi Museali esterni				19.1 già esistenti
20	Comunicazione		Da 20.1 a 20.16		Parte già realizzate parte in fase di realizzazione (Progetto accessibilità) e da programmare
SICUREZZA					

**28**

21	Percorso Museale	Da 21.1 a 21.4			Realizzato (Progetto accessibilità)
22	Emergenza	Da 22.3 e 22.4	Da 22.6 a 22.9		Da 22.1, 22.3 e 22.5 realizzati 22.3 in fase di realizzazione (Progetto accessibilità) punti rimanenti da programmare
PROCEDURE GESTIONALI					
23	Manutenzione	23.1 / 23.4			Realizzato e da programmare a seguito degli interventi
24	Monitoraggio				24.1 e 24.2

**PARTE III - MONITORAGGIO**

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico *in itinere* e finale, per misurare il grado di attuazione delle azioni programmate e per ricalibrare gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

**III.a - Valutazione *in itinere***

È compito del Responsabile Tecnico degli allestimenti redigere ed inviare al Direttore Scientifico, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

**III.b - Valutazione finale**

La relazione redatta a conclusione del triennio si configura come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere. In occasione della scadenza del progetto sulla accessibilità, essendo il PEBA condizione necessaria il Responsabile Tecnico e della Accessibilità stilerà una relazione di fine progetto.

**PARTE IV - REFERENTE DELL'ACCESSIBILITA'**

Il Responsabile Tecnico e Referente dell'Accessibilità, nominato a seguito della nomina del Direttore Generale prot. 141663 del 15.05.2023, contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A. con la collaborazione di tutte le professionalità interne all'Amministrazione. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità.

**Il Direttore Scientifico****Prof.ssa Germana Barone**  

---

**Il Responsabile Tecnico e Referente dell'accessibilità****arch. Daniele Leonardi**  
  

---